



ACCADEMIA DEI GEORGOFILI

GIORNATA DI STUDIO

**UNA TOSCANA MODERNA:
L'UTOPIA DI UBALDINO PERUZZI (1822-1891)**

Mercoledì 1 febbraio 2023

Raccolta dei Riassunti

PRESENTAZIONE

Nel 2022 ricorrevano i duecento anni dalla nascita di Ubaldino Peruzzi, fiorentino di famiglia, cosmopolita per i suoi studi ed i continui viaggi, politico di primaria importanza nell'Italia appena unita. Ubaldino Peruzzi è una figura che la storiografia ha lungamente trascurato. Una dimenticanza ingiustificata se si valuta il ruolo fondamentale che ebbe nella costruzione dello stato nazionale ed il suo credo liberista. Fu anche importante promotore della modernizzazione dell'economia toscana, con il suo impegno in favore dell'istruzione tecnica e della professionalizzazione del ruolo di ingegnere. È inoltre considerato padre del sistema ferroviario italiano, indispensabile volano, a parer suo, di sviluppo economico e vettore di unificazione culturale e politica.

A questa figura è dedicata la Giornata di studio organizzata in collaborazione con l'Opificio Toscano di Economia, Politica e Storia, alla quale si accompagna una mostra virtuale degli scritti di Ubaldino Peruzzi, custoditi nell'archivio dell'Accademia dei Georgofili.

PROGRAMMA

Ore 16.00 – **Apertura dei lavori**

Introduce e coordina – Cosimo CECCUTI, Fondazione Spadolini Nuova Antologia

Saluti Istituzionali

Massimo VINCENZINI, Presidente Accademia dei Georgofili

Luca BELLINGERI, Direttore Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze

Carlo LANCIA, Presidente Opificio Toscano di Economia, Politica e Storia

Interventi

Zeffiro CIUFFOLETTI, Università degli Studi di Firenze

Ubaldino Peruzzi e i Georgofili

Daniele VERGARI, Accademia dei Georgofili

Ubaldino Peruzzi e il suo contributo ai lavori dell'Accademia dei Georgofili: un percorso in rete

Stefano MAGGI, Università degli Studi di Siena

Ubaldino Peruzzi e la rete ferroviaria

Simone FAGIOLI, Società Italiana di Antropologia e Etnologia - Firenze

Ubaldino ed Emilia Peruzzi tra memoria e oblio (1891-1935)

Chiara MARTINELLI, Università degli Studi di Firenze

Ubaldino Peruzzi e l'istruzione tecnica

Andrea GIUNTINI, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

Ubaldino Peruzzi e la creazione del sistema di infrastrutture nel nuovo Regno: strade, porti, comunicazioni, Canale di Suez

Monika POETTINGER, Polimoda - Firenze

Ubaldino Peruzzi e la diffusione degli studi sociologici in Italia

Ore 18.30 - **Conclusione dei lavori**

UBALDINO PERUZZI E I GEORGOFILI
Zeffìro Ciuffoletti, Università degli Studi di Firenze

Sinora gli studi su Ubaldino Peruzzi hanno pressoché ignorato il fatto che egli fu socio dell'Accademia dei Georgofili fin da giovanissimo. Invece proprio nell'Archivio Storico dell'Accademia si possono trovare molte lettere importanti di Ubaldino a Luigi Ridolfi, Raffaello Busacca e Pietro Thouar, a Ermolao Rubieri, ma anche importanti relazioni su temi economici e sociali di grande interesse, pubblicate negli Atti dell'Accademia. A questi temi dedicherò la mia relazione.

The main studies dedicated to Ubaldino Peruzzi have ignored the fact that Ubaldino has been a fellow of the Academy of Georgofili, in Florence, since a very young age. The archives of Georgofili preserve many important letters written by Ubaldino to Luigi Ridolfi, Raffaello Busacca, Pietro Thouar and Ermolao Rubieri, but also the manuscripts of many speeches held by Ubaldino at the Academy concerning important economic and social questions. The present research will concern all of these documents, with the aim of highlighting the important role of Peruzzi inside the Academy.

**UBALDINO PERUZZI E IL SUO CONTRIBUTO AI LAVORI
DELL'ACCADEMIA DEI GEORGOFILI: UN PERCORSO IN RETE**

Daniele Vergari, Accademia dei Georgofili

Il bicentenario della nascita di Ubaldino Peruzzi è l'occasione per proporre e rendere disponibili materiali e fonti primarie su questa figura, divisa fra amministrazione e scienza, così importante per la vita culturale e politica fiorentina e italiana negli anni dopo l'Unità.

Anche l'Accademia dei Georgofili vide una costante presenza del Peruzzi nella presentazione di memorie, essenzialmente sulle attività estrattive e le miniere, fino ad assumere la carica di Vicepresidente dell'Accademia fra il 1851 e il 1852.

Proseguendo nella consolidata esperienza delle “mostre in rete” – curate da Daniele Vergari e Davide Fiorino – l'Accademia presenterà il percorso di materiale digitalizzato di Ubaldino Peruzzi conservato nell'Archivio storico e altri documenti reperibili fra le proprie collezioni.

Un percorso, attraverso memorie e documenti in parte inediti, che rende finalmente disponibili in rete, gratuitamente, parte delle risorse documentali.

On occasion of the bicentenary of the birth of Ubaldino Peruzzi many primary sources and documents relating to this very important figure of the political and cultural life of Florence and of the new Italian kingdom will be made available to the public. Ubaldino Peruzzi, member of The Accademia dei Georgofili since his youth, participated intensely to its activities, presenting memoranda mainly on mines and extractive activities. Between 1851 and 1852 he also became Vice-president of the Accademia. Improving the consolidated tradition of online exhibitions – curated by Daniele Vergari and Davide Fiorino – the Accademia will create a new virtual itinerary dedicated to the documents regarding Ubaldino Peruzzi preserved in its archive and library. This web source, freely accessible, will include many unpublished materials, manuscripts, and letters, available for the first time to the wider public.

UBALDINO PERUZZI E LA RETE FERROVIARIA

Stefano Maggi, Università degli Studi di Siena

Ubalдино Peruzzi, fin dalla giovinezza, aveva una passione per le ferrovie nelle quali vedeva un veicolo della modernità. Già nel 1853 fu eletto direttore della Leopolda, linea che univa Firenze al porto di Livorno. Avrebbe lasciato questa carica solo per diventare Ministro dei Lavori pubblici nel neonato stato italiano. Fu Ministro solo per breve tempo, ma, ciò nonostante, riuscì ad imprimere la sua impronta sul futuro assetto del sistema ferroviario italiano, strumento di vera unità nazionale.

Peruzzi fu sempre più impegnato in politica, da allora in avanti, ma non perse interesse nelle ferrovie, inserendo i suoi protetti in posizioni di responsabilità nelle compagnie ferroviarie. Fu, inoltre, strenuo sostenitore della tesi liberista che voleva l'esercizio privato delle ferrovie, avversando politicamente qualsiasi tentativo di ingerenza dello stato o nazionalizzazione.

Railways were a lifelong passion of Ubalдино Peruzzi. He became, in 1853, director of the Leopolda line, which united Florence with the port of Livorno, and left this position only to become Minister of public works. Even if the experience as Minister of public work was very brief, it nonetheless allowed Peruzzi to structure the new railway network that should unite the newly founded kingdom of Italy.

Albeit dedicating the rest of his life to politics, Ubalдино never lost interest in railways and helped many of his proteges to acquire positions inside the private companies that controlled the main railway lines. To the end of his life, he then defended the liberalist credo in privately owned railway companies, opposing all attempts to nationalise them.

UBALDINO ED EMILIA PERUZZI TRA MEMORIA E OBLIO (1891-1935)

Simone Fagioli, Società Italiana di Antropologia e Etnologia - Firenze

La ricerca - che si muove sulle linee di un'antropologia della memoria - ha l'obiettivo di individuare tra Ottocento e sporadico Novecento i modelli di narrazione biografica a posteriori su Ubaldino ed Emilia Peruzzi, mettendo in evidenza i modelli di racconto e percezione, nella duplice chiave di normalizzazione e costruzione mitologica, utilizzando sia documenti scritti sia materiale visivo come fotografie, monumenti, altre tracce materiali, considerando per questi lavori gli autori, la collocazione, la diffusione e valutandone infine la "critica", nel quadro generale di un riesame maturo e contemporaneo delle vicende dei toscani. Il nucleo della ricerca, che si avvale anche dei modelli di osservazione sul campo per le parti dedicate ai monumenti, si addensa attorno a quattro casi di studio, due per Ubaldino e due per Emilia: la pubblicazione della vita di Ubaldino scritta da Jarro, analizzata nelle due versioni del 1891 e del 1898, con rimandi alle sepolture in Santa Croce; il monumento ad Ubaldino inaugurato in piazza dell'Indipendenza a Firenze nel 1898; la conferenza di Nemesio Fatichi su Emilia del 1902 al Circolo Filologico di Firenze; il Diario di Emilia pubblicato dopo complesse vicende nel 1934 per la duplice cura della nipote Angiolina Toscanelli e Mario Puccioni.

This research – according to the principles of the anthropology of memory, outlines, between the end of the 19th and the beginning of the 20th century, the models of biographical narration concerning Ubaldino and Emilia Peruzzi. These models will then be analysed in their normalizing or mythicizing aim and character with the help of written material, photographs, monuments, and other material traces. The effects of these creation of memory will finally be exemplified through four main case studies, two regarding Ubaldino: the biography written by Jarro (two editions in 1891 and 1898) and the monument in Piazza Indipendenza; two regarding Emilia: the conference held in her memory at the Circolo Filologico by Nemesio Fatichi and the diary published in 1934 by her niece Angiolina Toscanelli and Mario Puccioni.

UBALDINO PERUZZI E L'ISTRUZIONE TECNICA

Chiara Martinelli, Università degli Studi di Firenze

L'ultimo decennio di vita del Granducato segna un crescente interesse verso le tematiche dell'istruzione e soprattutto dell'istruzione popolare e "tecnica", come allora era chiamata l'istruzione professionale. Studiarne l'evoluzione risulta di singolare interesse in quanto i moderati toscani elaboreranno una concezione dell'istruzione popolare che il Regno d'Italia farà sua: un'istruzione chiamata soprattutto ad "educare" e a contribuire alla stabilità sociale.

The last decade of the Granduchy of Tuscany is a period in which the interest in regard to education in general and specifically to technical education grows stronger. Studying this topic is important because the peculiar attitude that the Tuscan moderate elite elaborates in this period will become a centrepiece of the educational policy of the newly funded Italian Kingdom after Unity. The policy would then be aimed at educating the population at large to foster social stability.

UBALDINO PERUZZI E LA CREAZIONE DEL SISTEMA DI INFRASTRUTTURE NEL NUOVO REGNO: STRADE, PORTI, COMUNICAZIONI, CANALE DI SUEZ

Andrea Giuntini, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

Ubaldo Peruzzi fu ministro dei Lavori Pubblici fra il 1861 e il 1862. Avviò una fase delicatissima della storia del paese, il primo decennio del Regno quando la nazione giovane e ambiziosa, che non nascondeva le proprie pretese di potenza e che per questo era obbligata a dotarsi di un appropriato equipaggiamento infrastrutturale, si impegna a fondo, tracciando la linea del proprio sviluppo infrastrutturale. Non venne fatto poco in quegli anni in termini di accrescimento e razionalizzazione della rete delle infrastrutture, che all'inizio del decennio constava dell'eredità passata dagli Stati preunitari frammentaria e poco funzionale. Ma probabilmente non fu sufficiente a lanciare il paese fra le grandi potenze e in definitiva furono più i buoni propositi e le speranze che i successi.

Ubaldo Peruzzi was Minister for public works between 1861 and 1862. He kickstarted a very delicate phase of institutional and economic change. In its first decade, the new nation needed an infrastructural backbone that could justify its ambition to power and independence. A lot was done to increase and rationalise existing equipment, an inadequate legacy of the fragmented political scenario of pre-unitary Italian states. Nonetheless, this great effort was not enough to transform Italy in a great power. The great hopes sparked by independence would be disappointed all too soon.

UBALDINO PERUZZI E LA DIFFUSIONE DEGLI STUDI SOCIOLOGICI IN ITALIA

Monika Poettinger, Polimoda - Firenze

Ubaldo Peruzzi apprese i principi dell'analisi sociologica moderna e quantitativa all'*École des mines* grazie all'insegnamento di Pierre-Guillaume-Frederic Le Play. Tornato a Firenze, dietro suggestione del maestro, applicò le sue conoscenze allo studio della mezzadria toscana. Questa moderna ricerca sociologica fu pubblicata da Le Play nel suo lavoro comparativo sulla situazione delle famiglie di lavoratori in Europa. Peruzzi, preso dalla politica, non compì ulteriori ricerche di questo tipo, ma trasmise il metodo di Le Play ai giovani protégés della sua cerchia, come testimoniano gli studi di Pareto, Sonnino e Franchetti.

Ubaldo Peruzzi learnt the most advanced principles of empirical sociological analysis from Pierre-Guillaume-Frederic Le Play at the French *École des mines*. He then applied the new methodology to the analysis of the Tuscan sharecropping system, producing a sophisticated study on the local economy and its effects on the social structure of families. While he would not personally complete other studies of this kind on his own, Ubaldo passed on this empirical method of analysis to the young protégés of his circle and they used it to launch many enquiries on the Italian economy and society.

